

09/01/2024

Dal 12 gennaio entra in vigore il Data Act: ecco cosa cambia

EDILIZIA

NEWS



Testo di: Redazione

Il 12 gennaio entra in vigore il **Data Act**, l'atto legislativo dell'UE che stabilisce norme armonizzate sull'accesso equo e sull'utilizzo dei dati industriali, pubblicato a dicembre sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (Reg (UE) 2023/2854). Il fine è sostenere l'innovazione eliminando le barriere all'accesso ai dati.

Il nuovo regolamento stabilisce obblighi orizzontali per i produttori di prodotti e per i fornitori di prodotti e servizi correlati all'accesso e all'utilizzo dei dati nelle attività business-to-business (B2B), business-to-consumer (B2C) e contesti di condivisione dei dati business-to-government (B2G).

Data Act, cosa cambia per le aziende

Una volta entrato in vigore, il nuovo regolamento consente agli utenti di prodotti connessi, comprese le macchine edili, e di servizi correlati (come l'Internet delle cose e i macchinari industriali), di accedere ai dati generati dal loro utilizzo per impostazione predefinita e gratuitamente. La normativa

mira anche a contribuire allo sviluppo di nuovi servizi, in particolare nel campo dell'intelligenza artificiale.

L'obiettivo è inoltre quello di **ottimizzare economicamente i servizi post-vendita dei dispositivi connessi**. Secondo la nuova legge, in caso di eventi straordinari come per esempio un incendio, gli enti pubblici potranno accedere e utilizzare i dati in possesso del settore privato.

Per quanto riguarda i dati in oggetto, la nuova legge si concentra sulle funzionalità dei dati raccolti, introducendo una distinzione tra "dati di prodotto" e "dati di servizi correlati". Si precisa inoltre che, su richiesta dell'utente, i titolari dei dati saranno obbligati a condividere gli stessi dati con terzi.

Un passo importante segna la data di inizio del **periodo transitorio di 20 mesi** prima che il nuovo quadro normativo sulla condivisione dei dati industriali diventi obbligatorio in tutte le sue parti. La data è infatti fissata per il **12 Settembre 2025**. Tuttavia, i requisiti di progettazione e produzione stabiliti per l'accesso semplificato ai dati ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, sarà applicabile ai nuovi prodotti connessi e ai servizi connessi immessi successivamente sul mercato 32 mesi dalla data di entrata in vigore del regolamento. Tali obblighi inizieranno quindi ad applicarsi un anno dopo, dal **12 settembre 2026**. I produttori di prodotti connessi avranno tempo fino ad allora per realizzare gli adattamenti necessari per rendere i prodotti conformi alla nuova serie di requisiti di condivisione dei dati.

Protezione dei segreti commerciali e prevenzione dei trasferimenti illegali di dati

I deputati hanno ottenuto, durante i negoziati, l'introduzione di una **definizione chiara del segreto commerciale e dei titolari di segreti commerciali**, per evitare trasferimenti illegali di dati e fughe di dati verso Paesi con normative più deboli in materia di protezione. Inoltre, si vuole evitare che i concorrenti in un determinato settore possano sfruttare l'accesso ai dati per decodificare i servizi o i dispositivi dei loro competitor.

La nuova legge dovrebbe anche facilitare la possibilità di **passare da un fornitore di servizi cloud all'altro** e introduce salvaguardie contro i trasferimenti internazionali illegali di dati da parte di queste aziende.

Il ruolo del Cece nel Data Act

Il **Cece**, Federazione Europea delle Macchine per Costruzioni, ha contribuito attivamente a **mitigare l'impatto dei nuovi obblighi di condivisione dei dati per i produttori di macchine edili** in tutte le fasi del processo legislativo.

Il settore riconosce i profondi cambiamenti che il Data Act porterà ai modelli consolidati di condivisione dei dati. Molte imprese saranno costrette ad adattare i propri prodotti, servizi, contratti, accordi e modelli di business ai nuovi obblighi e requisiti in un breve periodo di tempo. La Federazione continuerà pertanto a supportare i propri associati nella fase di attuazione delle disposizioni del Data Act fornendo guida e supporto.

La parola a Pilar del Castillo Vera, deputata del Parlamento Europeo

"Il Data Act è una svolta epocale. Disporre di dati sul funzionamento delle apparecchiature industriali consentirà a fabbriche, aziende agricole e imprese edili di ottimizzare i cicli operativi, le linee di produzione e la gestione della catena di approvvigionamento. Il Data Act creerà un nuovo sistema agile che consentirà di accedere facilmente a una quantità quasi infinita di dati di alta qualità. Sarà determinante per ottimizzare i modelli e i processi aziendali esistenti, dare impulso allo sviluppo di nuovi modelli e creare nuovo valore. In altre parole, un'opportunità per l'innovazione e la competitività".

Fonte: Cece